



VARIANTE PR

CAMPUS SCOLASTICO CANTONALE

Rapporto di pianificazione
Allegati grafici
Norme di attuazione

Maggio 2023

SOMMARIO

| | | |
|-----------|---|-----------|
| 1 | INTRODUZIONE | 1 |
| 1.1 | PREMESSA | 1 |
| 1.2 | OBIETTIVI DELLA VARIANTE | 1 |
| 1.3 | FORMA E PROCEDURA | 2 |
| 1.4 | ESAME PRELIMINARE E INFORMAZIONE PUBBLICA | 2 |
| 2 | SITUAZIONE ATTUALE DEL COMPARTO | 3 |
| 3 | IL PR IN VIGORE | 4 |
| 3.1 | PIANI SETTORIALI | 4 |
| 3.2 | NORME DI ATTUAZIONE | 5 |
| 4 | MASTERPLAN E REVISIONE DEL PR | 6 |
| 5 | SINTESI DEI MANDATI DI STUDIO PARALLELO (MSP) | 7 |
| 6 | STUDIO STRATEGICO (DECS) – CAMPUS BIASCA | 8 |
| 7 | VARIANTE DI PR | 10 |
| 7.1 | PIANI SETTORIALI | 10 |
| 7.2 | NORME DI ATTUAZIONE | 13 |
| 7.3 | PROGRAMMA DI URBANIZZAZIONE | 17 |
| 7.4 | PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE – COSTI DELLE OPERE | 17 |
| 8 | ULTERIORI ASPETTI PROCEDURALI E DI CONTENUTO | 18 |
| 8.1 | LEGGI DI ORDINE SUPERIORE | 18 |
| 8.2 | PIANO DIRETTORE | 18 |
| 8.3 | PIANIFICAZIONE DEI COMUNI VICINI | 19 |
| 8.4 | COMPENDIO DELLO STATO DELL'URBANIZZAZIONE E CONTENIBILITÀ | 20 |
| 8.5 | GESTIONE DELLA MOBILITÀ E POSTEGGI | 20 |
| 8.6 | PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | 20 |
| 9 | STIMA DI MASSIMA DEL PLUSVALORE | 20 |
| 10 | PONDERAZIONE DEGLI INTERESSI | 21 |
| 11 | CONCLUSIONI | 21 |

| | | |
|-----------------|----------|---|
| ALLEGATI | 1 | RIASSUNTO ESAME PRELIMINARE CANTONALE E DECISIONI DEL MUNICIPIO |
| | 2 | STUDIO STRATEGICO CAMPUS BIASCA - DECS/COMUNE DI BIASCA |
| | 3 | STUDI DI FATTIBILITÀ CAMPUS CANTONALE BIASCA - DFE |

1 INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA

Il piano regolatore del Comune di Biasca è stato elaborato alla fine degli anni '80 ed è stato approvato dal Consiglio di Stato (fatta eccezione del piano del traffico) con Ris. N. 2174 del 24.03.1987. Qualche anno più tardi sono state elaborate la revisione parziale del piano delle zone e il completamento degli atti di PR (Piano del traffico e PRP Comprensorio Piazza Centrale), che sono stati approvati con Ris. N. 358 del 25.01.2000.

Nel 2015 Il Comune di Biasca ha dato incarico a Planidea SA di allestire il Masterplan (studio urbanistico generale) sulla base del quale poter sviluppare la futura pianificazione.

Durante la seduta del 15 novembre 2016 il Municipio ha deciso di chinarsi prioritariamente su due tematiche trattate nel progetto Masterplan: la casa anziani e le scuole comunali (scuole elementari e scuola dell'infanzia). Queste due infrastrutture sono infatti vetuste e necessitano entrambe di soluzioni realizzabili a corto-medio termine¹.

Il Comune è proprietario dei mappali in località Bosciorina e Quinta vincolati in zona per attrezzature e costruzioni di interesse pubblico (AP/CP). Il Municipio ha ritenuto di non disporre delle informazioni sufficienti su quale fosse l'ubicazione migliore per le tre infrastrutture scolastiche comunali/cantionali e la casa anziani. Di conseguenza ha deciso di procedere dapprima con una pianificazione urbanistica, dalla quale nascono i mandati di studio in parallelo (MSP)².

Parallelamente alla decisione del Municipio di avviare la procedura dei mandati, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e la Sezione della logistica del Dipartimento delle finanze (DFE) sviluppavano uno studio strategico denominato *Campus Biasca* che prefigura la creazione nel Comune di Biasca di un vero e proprio polo formativo per le diverse professioni legate ai veicoli a motore. Pertanto, necessitando di ipotesi di soluzioni pianificatorie e progettuali relative al completamento dei servizi già esistenti al Centro professionale Tecnico di Biasca (CPTB) in località Quinta, nello specifico la ristrutturazione e l'ampliamento della Scuola Professionale Artigianale Industriale (SPAI) e il rifacimento ex novo delle Scuole medie, si è ritenuto opportuno promuovere e finanziare una procedura in collaborazione tra Comune di Biasca e Cantone.

Nonostante la revisione del PR dell'intero comune sia in atto, il Municipio ritiene necessario anticipare la presente variante dando incarico a Planidea SA di seguire la procedura per la presentazione di una variante di PR che interessa il comparto in località Quinta.

1.2 OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Lo scopo della presente variante è quello di apportare le modifiche pianificatorie necessarie (grafiche e normative) per poter permettere il collocamento delle infrastrutture scolastiche cantionali, coerentemente con i contenuti ammessi dai MSP³ e dal Masterplan.

Si specifica che lo studio strategico cantonale relativo al Campus scolastico cantonale Biasca non è ancora definitivo. La presente variante è comunque coerente ai contenuti di questo studio e ne concretizza una prima parte, che potrà essere ampliata in futuro.

¹ Si veda variante di PR Comparto Bosciorina.

² Vedi capitolo 0.

³ Vedi capitolo 0.

1.3 FORMA E PROCEDURA

Il 1° gennaio 2012 sono entrati in vigore la Legge sullo Sviluppo Territoriale (LST) ed il relativo regolamento d'applicazione (RLST). Essi sostituiscono la Legge d'applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio (Lalpt) e il relativo Regolamento d'applicazione (RLalpt), nonché il Decreto sulla protezione delle Bellezze Naturali (DLNB).

Trattandosi di una variante di PR puntuale, al fine di garantire la necessaria coerenza con gli atti di PR in vigore la presente variante di PR è elaborata nel formato Lalpt del PR in vigore. Il contenuto della presente variante sarà ripreso e adattato in formato LST nell'ambito della relativa variante di adeguamento dell'intero PR, attualmente in corso con procedura separata.

Per quanto riguarda la procedura della presente variante, è adottata la procedura ordinaria stabilita dagli art. 25-33 LST.

1.4 ESAME PRELIMINARE E INFORMAZIONE PUBBLICA

Esame preliminare

La presente variante di PR è stata sottoposta al Dipartimento del territorio (DT) per esame preliminare il 19 novembre 2020, che si è espresso formalmente il 25 novembre 2022, formulando sostanzialmente un preavviso positivo, circostanziato da alcune indicazioni puntuali da approfondire.

Le osservazioni puntuali formulate dal DT riguardano i seguenti aspetti:

- la definizione di una percentuale di area verde minima;
- le problematiche legate alla mobilità, segnatamente lo stralcio dei posteggi pubblici e il dimensionamento/ubicazione dei posteggi al servizio del campus scolastico cantonale;
- la necessità di tenere conto del settore Au di protezione delle acque sotterranee nell'ambito della procedura edilizia;
- la richiesta di definire la zona CP16 quale *Polo di formazione cantonale* o come *Campus scolastico*;
- il richiamo del numero di posti protetti di Protezione civile a Biasca.

Il presente documento ha tenuto conto delle osservazioni formulate dal DT ed è stato adattato con le relative decisioni del Municipio (vedi in allegato 1 il riassunto delle osservazioni del DT, rispettivamente le considerazioni e le decisioni del Municipio).

Informazione pubblica

L'informazione e la partecipazione pubblica si è svolta mediante il pubblico deposito degli atti presso l'Ufficio Tecnico per un periodo di 30 giorni, più precisamente dal 16 gennaio al 14 febbraio 2023, previo avviso sul Foglio Ufficiale, sui quotidiani e all'albo comunale.

Durante il periodo di pubblico deposito non è stata inoltrata al Municipio alcuna osservazione.

2 SITUAZIONE ATTUALE DEL COMPARTO

Il comparto in località Quinta si estende su un'area di ca. 70'000 m² interessata dalle seguenti zone di PR: zone per costruzioni di interesse pubblico CP; zona residenziale intensiva R5-ASPM destinata alle costruzioni di alloggi a carattere sociale e a pigione moderata; zona agricola (SAC).

Questo comparto ospita attualmente:

- la scuola media cantonale, comprensiva di palestra, piscina e mensa;
- il Centro Professionale Tecnico di Biasca (CPTB), composto dalla Scuola Professionale Artigianale e Industriale (SPAI) e la Scuola d'Arti e Mestieri della Sartoria (SAMS);
- la pista di ghiaccio;
- una palestra tripla di proprietà del Cantone e del Comune di Biasca;
- la sede provvisoria della Scuola dell'Infanzia Sud (SI).

Figura 1 Situazione attuale del comparto - scala 1:5'000 (Fonte:map.geo.admin.ch)



 Comparto Quinta



3 PR IN VIGORE

3.1 PIANI SETTORIALI

Il PR in vigore attribuisce i fondi del comparto in località Quinta alle seguenti zone di utilizzazione:

- zona costruzioni d'interesse pubblico (Comune): *CP9 Infrastrutture scolastiche comunali*;
- zona costruzioni d'interesse pubblico (altri enti o privati): *CP16 Scuola Media, CP25 Pista di ghiaccio coperta e CP 26 Scuola professionale cantonale*;
- zona residenziale intensiva (R5-ASPM) destinata alla costruzione di alloggi a pigione moderata;
- strada di quartiere (in posizione centrale al comparto);
- posteggi pubblici P6 e P7.

Si segnala inoltre che l'area circostante al comparto a sud e ad ovest è attribuita a zona agricola.

Figura 2 PR IN VIGORE | Estratto Piano delle zone e Piano AP-CP (scala 1:2'500)

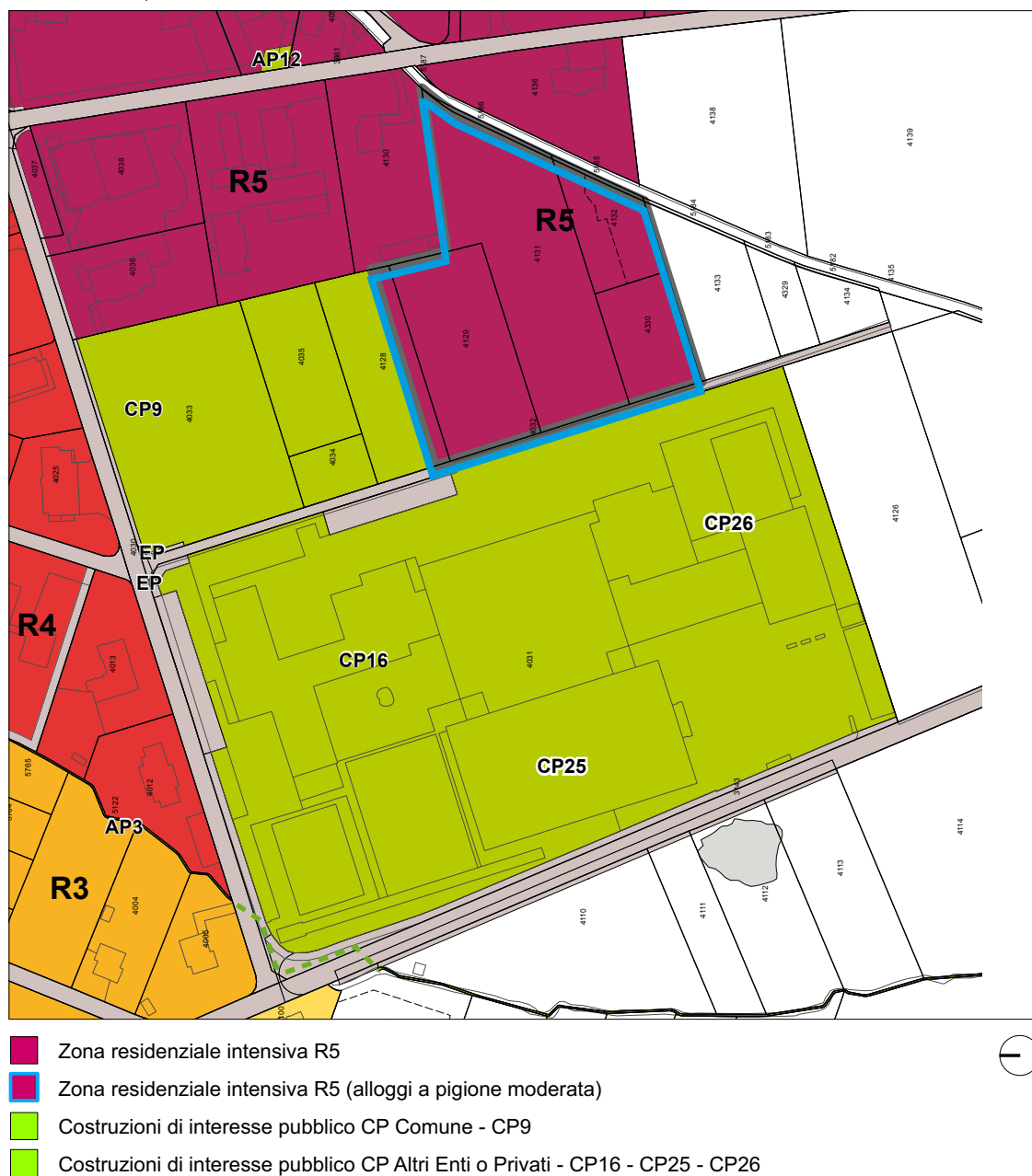


Figura 3 PR IN VIGORE | Estratto Piano del traffico (scala 1:2'500)



3.2 NORME DI ATTUAZIONE

A livello normativo il comparto è regolato dai seguenti articoli delle norme di attuazione:

- Art. 33 NAPR Zona residenziale intensiva (R5)
- Art. 47 NAPR Costruzioni d'interesse pubblico CP (Comune)
 - CP 9 Infrastrutture scolastiche comunali
- Art. 49 NAPR Costruzioni d'interesse pubblico CP (altri enti o privati)
 - CP 16 Scuola Media
 - CP 25 Pista di ghiaccio coperta
 - CP 26 Scuola professionale cantonale
- Art. 52 NAPR Strade (strada di quartiere)
- Art. 55 NAPR Posteggi pubblici (posteggi P6 e P7)

4 MASTERPLAN E REVISIONE DEL PR

Il comparto in località Quinta è stato oggetto di studio nel Masterplan e ripreso nella revisione del PR dell'intero comune di Biasca.

Nel progetto "Masterplan", redatto da Planidea SA nell'ottobre 2015, l'intero comune di Biasca è stato oggetto di studio per quanto riguarda il suo sviluppo futuro. All'interno di questo progetto, sono stati analizzati alcuni vincoli di interesse pubblico a favore del Comune che sono da tempo oggetto di discussioni politiche, volte a definire le esigenze di ristrutturazione o di riconversione della destinazione in vigore.

I temi correlati alla presente variante sono:

- la casa per anziani esistente, che richiederebbe importanti interventi d'adeguamento. Il Municipio ha abbandonato il progetto di riattamento della struttura, optando per la costruzione di una nuova struttura, in ubicazione da definire;
- il complesso scolastico della Bosciorina, le cui superfici libere sono state prese in considerazione per diverse destinazioni, quali l'ampliamento della struttura scolastica (con spostamento di alcune sezioni della scuola dell'infanzia) o come possibile ubicazione della nuova casa per anziani;
- i terreni ancora liberi in località Quinta, che sono pure stati presi in considerazione per diverse destinazioni, quali la realizzazione di un nuovo polo scolastico (in sostituzione di quello alla Bosciorina), la possibile ubicazione della nuova casa per anziani o l'ampliamento del polo scolastico cantonale (inserimento nuova scuola superiore o universitaria).
- a livello di accessibilità:
 - il comparto Bosciorina, situato al centro delle zone residenziali, è facilmente raggiungibile dai ragazzi residenti nel Comune;
 - il comparto Quinta, molto vicino alla stazione ferroviaria, permette l'accesso ad una più ampia sfera territoriale (regionale), grazie all'uso dei mezzi pubblici (ferrovia e autopostale);
- queste tematiche sono state poi oggetto di un approfondimento urbanistico, con lo scopo di portare un contributo di riflessione a sostegno della scelta dell'ubicazione della nuova casa anziani e dello sviluppo del polo scolastico comunale⁴ e cantonale. Le conclusioni tratte dall'analisi territoriale e urbanistica del Masterplan possono essere riassunte come seguenti:
 - conferma dell'ubicazione del polo scolastico comunale alla Bosciorina, dove lo spazio è sufficiente per integrare altre infrastrutture comunali (più sezioni della scuola dell'infanzia, la mensa per la scuola elementare, ecc., consolidando il comparto di "prima età" del percorso scolastico), ma anche la nuova sede della casa per anziani;
 - riservare i sedimi comunali in località Quinta (ca. 8'600 m2) per altre attività scolastiche legate prevalentemente al polo scolastico cantonale, creando quindi le basi per poter accogliere nuovi contenuti di scuola superiore o universitaria.

La presente variante è quindi coerente con le indicazioni del Masterplan.

⁴ Per il polo scolastico comunale si veda incarto VPR Comparto Bosciorina

5 SINTESI DEI MANDATI DI STUDIO PARALLELO (MSP)

Il Municipio, come anticipato al cap. 1.1, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per poter decidere, tra i due terreni di proprietà comunali Bosciorina e Quinta, la migliore ubicazione per la casa anziani, il polo scolastico comunale (scuola dell'infanzia e scuola elementare) e il polo scolastico cantonale (scuola media, CPT), ha optato per l'organizzazione dei Mandati di studio parallelo (MSP) conformemente agli artt. 3 e 8 del Regolamento dei mandati di studio in parallelo d'architettura e d'ingegneria SIA 143, tramite procedura ad invio, giusto l'art. 10 LCPubb.

A tale scopo sono stati incaricati tre gruppi di progettazione interdisciplinare (architetto, urbanista/pianificatore e ingegnere del traffico) con lo scopo di fornire:

- al Municipio gli indirizzi urbanistici da perseguire e la collocazione delle volumetrie necessarie per le scuole comunali e la casa anziani;
- al Cantone le indicazioni per l'ampliamento e la ristrutturazione del Centro professionale Tecnico di Biasca (CPTB) e la sostituzione dell'attuale sede della Scuola media, edifici ubicati in zona Quinta.

Nel confronto tra le diverse proposte presentate, i tre progetti convergono per quanto riguarda:

- l'identificazione di Bosciorina quale comparto destinato ad accogliere i contenuti comunali (Scuole comunali e Casa anziani);
- l'identificazione di Quinta quale comparto destinato ad accogliere i contenuti cantonali (infrastrutture scolastiche cantonali);
- la strategia della pianificazione comunale rispetto alla viabilità e alla mobilità, ossia l'identificazione di due assi prioritari per l'accesso ai due comparti di studio, che relazionano il comparto Bosciorina al nucleo storico (asse via Montemartini - via Tognola) e il comparto Quinta alla stazione (via Franscini).

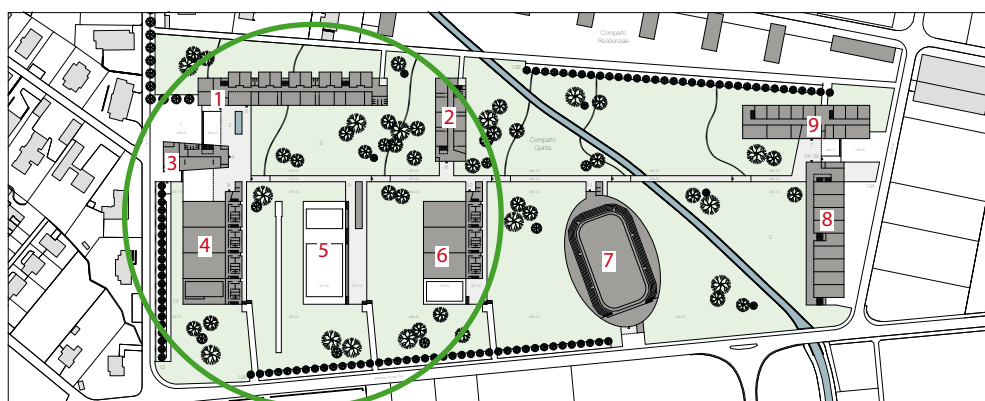
I mandati di studio in parallelo hanno così confermato le proposte formulate nel Masterplan e nel Piano di indirizzo (revisione di PR) inerente alla scelta di collocazione per la casa anziani, il polo scolastico comunale (centro intergenerazionale) e il campus scolastico-educativo cantonale. La presente variante di PR risulta quindi essere conforme anche con le conclusioni dei MSP.

Proposta urbanistica scelta per il comparto in località Quinta

L'impostazione urbanistica derivante dal progetto vincitore dei MSP è illustrata graficamente nelle planimetrie della Figura 4 che segue.

È importante specificare che si tratta del concetto urbanistico scaturito dai MSP e dunque come tale di una proposta progettuale a lungo termine. La concretizzazione di questo concetto è trasposta a livello di piano regolatore come indicato al cap. 7 e interessa per il momento solo l'area cerchiata in verde nella Figura 4, in modo da non comportare aumenti di zona edificabile rispetto al PR in vigore.

Figura 4 Comparto Quinta | Proposta progettuale scelta tra i risultati dei MSP / Studio arch. Snozzi Groisman & Groisman, Locarno (1:5'000)



- 1 scuola media (SM)
- 2 SAMS
- 3 spazi comuni
- 4 palestra tripla e piscina SM
- 5 area sportiva esterna
- 6 palestra tripla SPAI
- 7 pista di pattinaggio
- 8 officine, percorsi di pratica e deposito auto SPAI
- 9 SPAI

 area oggetto di variante di PR

6 STUDIO STRATEGICO (DECS) – CAMPUS BIASCA⁵

Lo studio strategico “Campus Biasca” (vedi [allegato 2](#)) è stato avviato conseguentemente all’iniziativa parlamentare del 6.11.2012 elaborata da Michele Guerra per la modifica dell’art. 27 della Legge sulle scuole medio superiori (sottosede liceale nelle Tre Valli) e sulla mozione 250.06.2012 presentata da Michele Guerra e Franco Celio “Portare una o più attività dello stato al centro delle Tre Valli per rivitalizzare questa importante zona”.

A questo proposito la volontà è quella di creare una sede o sottosede di una o più Scuole (professionali, medio-superiori o di un settore della Scuola Universitaria Professionale) nella Regione delle Tre Valli, acquisendo così visibilità cantonale e nazionale.

Il DECS, dando seguito a questo invito e tenuto presente quanto richiesto nella lettera dell’ottobre 2014 inviata dal Municipio di Biasca al Consiglio di Stato, che chiedeva di essere coinvolti nelle discussioni sulla tematica per poter dare il loro contributo per la concretizzazione di un eventuale progetto, in collaborazione con il Municipio di Biasca ha allestito uno studio strategico che identifica la possibilità di portare alla regione “Tre Valli” una soluzione che possa dare la visibilità e l’importanza che la regione “Tre Valli” si attende.

⁵ Fonte: “Studio strategico Campus Biasca- DECS/Comune di Biasca” in allegato

Obiettivi dello studio strategico

- Identificare i contenuti scolastici in grado di portare alla regione di Biasca una visibilità a livello cantonale e nazionale.
- Evidenziare la situazione urbanistica complessa, come esposto nel Masterplan del Comune di Biasca datato ottobre 2015.
- Mostrare i limiti imposti dall'attuale Piano Regolatore.
- Avviare, in collaborazione con tutti gli enti preposti, gli approfondimenti per le modifiche di variante di PR necessarie per realizzare un nuovo centro di competenza dell'auto.

Analisi delle infrastrutture scolastiche a livello cantonale - progetti futuri consolidati

Gli sviluppi per quanto concerne le scuole medio superiori sono già definiti e sostenuti da scelte ponderate e pianificate; nello specifico con l'ampliamento del Liceo di Bellinzona, che rientra nel progetto Campus Ex Torretta e con la pianificazione del Luganese che ha identificato l'area per l'edificazione di un terzo liceo ad Agno.

Per quanto concerne la nuova sede della STA/SAMS, le trattative con le FFS ed il comune di Chiasso stanno volgendo al termine e tutto potrebbe concretarsi a breve. Pertanto il DECS conferma la volontà di dislocare tale sede a Chiasso.

Per quel che attiene le Scuole Universitarie Professionali (SUPSI) la loro pianificazione è già stata definita e approvata con il MG 6957 del 1° luglio 2014. I tre Campus sorgeranno:

- il Campus USI-SUPSI di Lugano-Viganello
- il Campus SUPSI di Mendrisio-Stazione
- il Campus SUPSI di Lugano-Stazione

Infrastrutture scolastiche cantonali- Il futuro per Biasca

L'obiettivo è quello di raggruppare le attività direttamente o parzialmente collegate alle professioni della "meccanica dell'auto, dato che attualmente il CPT e UPSA 2 presentano a Biasca già sei diversi percorsi formativi inerenti al veicolo a motore. L'idea è dunque un ampliamento dell'offerta attuale andando a sviluppare un centro di competenza dell'auto quale polo Cantonale del settore a Biasca.

Oltre a ciò, lo sviluppo in tal senso delle proposte formative, oltre che usufruire di sinergie e spazi comuni tra loro, permetterà una visibilità a livello cantonale e garantirà alla regione "Tre Valli" una connotazione specifica nello sviluppo dei centri scolastici cantonali.

Previsione demografiche del nuovo centro dell'auto

Attualmente, le infrastrutture scolastiche CPT presenti a Biasca (comparto Quinta) ospitano circa 330 allievi. In futuro, si stima che il centro dell'auto potrà ospitare circa 630 allievi.

Aggiungendo l'affluenza della scuola media, l'intero comparto ospiterà ca. 900 allievi secondo le stime esposte nello studio di fattibilità datato giugno 2021. Questa stima è confermata dallo studio di fattibilità ad opera del DFE (vedi allegato 3).

La presente variante risulta coerente con i contenuti dello studio strategico cantonale e permette di creare le basi pianificatorie necessarie per la realizzazione di una prima fase del Campus Biasca, il quale potrà essere ampliato in un secondo tempo.

7 VARIANTE DI PR

Con la presente variante di PR il Municipio modifica i piani settoriali e l'assetto normativo del comparto in località Quinta, ampliando⁶ la superficie a destinazione d'uso pubblico necessaria per poter permettere l'inserimento dei contenuti scolastici di valenza cantonale. In questa sede vengono pure specificate le destinazioni d'uso ammesse (già esistenti con l'aggiunta di nuovi contenuti secondo quanto emerso dal progetto vincitore dei MSP) e i relativi parametri edificatori.

7.1 PIANI SETTORIALI

In base alla proposta urbanistica emersa dal progetto dei mandati di studio parallelo, la variante di PR concerne il piano delle zone, il piano AP-CP, il piano del traffico e il piano del paesaggio, che risultano modificati come segue.

Piano delle zone, Piano AP-CP e Piano del paesaggio (vedi Figura 5)

- introduzione di un nuovo vincolo **CP16 Campus scolastico cantonale**, predisposto per contenere contenuti scolastici, spazi comuni necessari al servizio delle infrastrutture scolastiche, contenuti amministrativi associati alla funzione formativa cantonale, contenuti sportivi e di svago e di servizio;
- stralcio dei seguenti vincoli di interesse pubblico:
 - *CP9 Infrastrutture scolastiche comunali* (mappali 4033, 4034, 4035 e parte del mappale 4128), la cui superficie è assegnata al nuovo vincolo CP16 e in parte alla nuova strada di servizio (vedi piano del traffico);
 - *CP16 scuola media, CP25 Pista di ghiaccio coperta, CP26 scuola professionale cantonale e posteggi pubblici P6 e P7*. Tutte queste superfici riguardano il mappale 4031 e sono attribuite al nuovo vincolo CP16;
- stralcio di parte della zona residenziale intensiva R5 per la costruzione di alloggi a pigione moderata⁷ (mappali 4129 e 4330 e parte dei mappali 4128, 4131 e 4132) e assegnazione di queste superfici al nuovo vincolo CP 16 e in parte alla nuova strada di servizio (vedi piano del traffico);
- assegnazione della parte terminale sud del mappale 4032 alla **zona agricola** (modifica al piano del paesaggio).

⁶ *L'ampliamento delle superfici destinate al campus scolastico non avviene a discapito della zona agricola, ma rimanendo all'interno del comprensorio edificabile, riducendo la superficie della zona R5 sui fondi di proprietà pubblica destinati dal PR alla costruzione di alloggi a pigione moderata. La variante di PR non comporta pertanto alcun aumento della superficie edificabile complessiva, in ossequio all'art. 38a LPT.*

⁷ *La superficie rimanente della zona R5-ASPM ammonta a ca. 2'060 m².*

Figura 5 **VARIANTE PR | Piano delle zone, Piano AP-CP e Piano del paesaggio (scala 1:2'500)**



Piano delle zone / Piano AP-CP

- Costruzioni di interesse pubblico CP (altri enti o privati)
- CP16 Campus scolastico cantonale (comparto A, B, C)

Piano del paesaggio

- Zona agricola



Piano del traffico (vedi Figura 6)

- nuova **strada di servizio** (calibro 5.00 m) all'estremità est della zona CP16, che permette di garantire l'accesso alle zone CP16 e R5-ASPM, nonché ai fondi agricoli all'estremità sud del comparto⁸. La strada termina a sud con una piazza di giro⁹ sui mappali 4131 e 4132;
- stralcio della strada di servizio al mappale 4032; questa superficie è assegnata al nuovo vincolo CP16 e in parte a zona agricola (vedi modifiche piano delle zone, AP-CP e paesaggio);
- stralcio dei posteggi pubblici P6 e P7, la cui superficie è assegnata al vincolo CP16 (vedi modifiche piano delle zone e AP-CP). Ubicazione e capienza dei posteggi al servizio del Campus scolastico cantonale¹⁰ saranno definiti nell'ambito del concorso di architettura.

Si segnala che, per coerenza con il PR in vigore, non sono indicate linee di arretramento, che saranno definite per l'intero territorio comunale con la revisione di PR in corso di procedura¹¹.

Figura 6 VARIANTE PR | Piano del traffico (scala 1:2'500)



⁸ L'accesso a questi fondi avverrà tramite l'istituzione di diritti di passo agricolo tra i fondi.

⁹ La piazza di giro è situata all'esterno degli spazi riservati alle acque del riale Dragone (esame preliminare in corso).

¹⁰ Si tratta di posteggi funzionali alle infrastrutture pubbliche cantonali, non di posteggi pubblici tout-court aperti a tutti.

¹¹ Fino a quel momento restano applicabili le distanze stabilite dall'art. 8 cpv. 6 NAPR in vigore (3 m per strade comunali).

7.2 NORME DI ATTUAZIONE

A livello normativo l'integrazione nella nuova zona CP16 delle superfici precedentemente incluse in zona CP9, CP16, CP25, CP26, R5-ASPM e dei posteggi pubblici P6 e P7 (vedi capitolo precedente) comporta la modifica dei seguenti articoli normativi:

- Art. 33 NAPR Zona residenziale intensiva (R5)
aggiornamento dell'elenco dei mappali riservati alla costruzione di alloggi a carattere sociale e a pigioni moderate
- Art. 47 NAPR Costruzioni d'interesse pubblico CP (Comune)
stralcio del vincolo *CP 9 Infrastrutture scolastiche comunali*
- Art. 49 NAPR Costruzioni d'interesse pubblico CP (altri enti o privati)
stralcio dei seguenti vincoli:
 - *CP 16 Scuola Media*
 - *CP 25 Pista di ghiaccio coperta*
 - *CP 26 Scuola professionale cantonale*
 Introduzione del nuovo vincolo *CP16 Campus scolastico cantonale* e definizione dei relativi parametri edificatori
- Art. 55 NAPR Posteggi pubblici
Stralcio dall'elenco dei *Posteggi pubblici P6 e P7*

Le modifiche del PR che interessano la strada di servizio e la zona agricola non comportano per contro modifiche delle disposizioni normative vigenti.

Con la presente variante di PR si intende inoltre estendere anche a questo comparto l'applicazione dell'art. 12 NAPR che regola i supplementi d'altezza dei corpi tecnici, secondo le modifiche già adottate dal Consiglio comunale per la variante del Comparto Bosciorina, attualmente in fase d'approvazione. A tale scopo risulta quindi necessario aggiornare l'art. 12 cpv. 3 NAPR, aggiungendo la zona CP16 all'elenco delle zone dove il Municipio può concedere delle deroghe ai limiti prescritti.

Si precisa inoltre che:

- le disposizioni normative sono aggiornate tenuto conto di quanto espresso dal Dipartimento del territorio nell'esame preliminare (vedi cap. 1.4 e allegato 1);
- l'art. 47 NAPR è già oggetto di una procedura separata in fase d'approvazione (Variante PR Comparto Bosciorina, adottata dal Consiglio comunale il 19.12.2022), in cui viene istituito un nuovo cpv. 3 (attualmente in fase d'approvazione);
- per il calcolo dell'indice di edificabilità i volumi considerati sono quelli fuori terra specificati dalla norma SIA 416. Di conseguenza, il volume occupato da porticati, sottotetti, pensiline, ecc. non è preso in considerazione;
- la quota di un edificio va misurata in corrispondenza del punto più alto del filo superiore del cornicione di gronda o del parapetto dell'edificio, come già specificato per le altezze degli edifici all'art. 11 cpv. 1 NAPR in vigore.

Di seguito sono illustrate le modifiche ai citati articoli normativi, dove:

- le aggiunte al testo sono evidenziate in **rosso**;
- le parti di testo stralciate sono segnate come ~~barrate~~.
- In **blu** sono evidenziate le parti di testo già modificate con la precedente variante di PR Comparto Bosciorina, attualmente in fase d'approvazione.

Art. 12 NAPR Supplemento per corpi tecnici

1. Per corpi tecnici s'intendono quei corpi sporgenti oltre la copertura degli edifici che servono al funzionamento di un impianto al servizio dell'edificio stesso. Sono considerati tali i vani per scale d'accesso al tetto, torrioni per ascensori, comignoli, collettori solari, uscite di sicurezza, **impianti di ventilazione forzata** ed altri corpi sporgenti. Le loro dimensioni devono essere contenute entro i limiti indispensabili con la loro funzionalità.
2. Per i corpi tecnici è concesso un supplemento d'altezza **o un superamento della quota massima, pari a di** 2.50 m, alla condizione che la superficie occupata sia ridotta al minimo ed in ogni caso non superi il 20% di quella dell'edificio.
3. Il Municipio ha la facoltà di concedere deroghe **ai limiti prescritti al capoverso precedente all'altezza massima di 2.50 m per quanto concerne la costruzione di camini, silos, o altri corpi indispensabili,** in zona AR, AR/IN, IN, **CP4 e CP16.**

Art. 33 NAPR Zona residenziale intensiva (R5) ¹²

1. [omissis]
2. [omissis]
3. [omissis]
4. [omissis]
5. [omissis]
6. [omissis]
7. [omissis]
8. La zona con contorno grigio (ASPM), comprendente **parte dei mapp. 4128p, 4129, 4131-4132 4330,** è destinata alla costruzione di alloggi a carattere sociale e a pigioni moderate. Valgono le disposizioni del presente articolo.
9. [omissis]

¹² Il cpv. 5 che richiama le disposizioni dell'art. 15 NAPR Costruzioni su grandi superfici (piano di quartiere facoltativo) è abrogata dal 31.12.2013, ai sensi di quanto stabilito dagli art. 121 LST e 118 RLST.

Art. 47 NAPR Costruzioni d'interesse pubblico CP (Comune)¹³

1. Le costruzioni d'interesse pubblico (CP-Comune) sono:
 - a) CP1 Municipio
 - b) CP2 Casa Cav. Pellanda
 - c) CP3 Magazzino comunale
 - d) CP4 Scuole elementari Boscerina
 - e) CP5 Scuola dell'infanzia Croce
 - f) CP6 Scuola dell'infanzia Nord
 - g) CP7 Centro di protezione civile
 - h) CP8 Casa per anziani
 - ~~i) CP9 Infrastrutture scolastiche comunali~~
 - l) CP10 Pozzo di captazione Marone
 - m) CP11 Camera di rottura Rampèda
 - n) CP12 Serbatoio alto Vallone
 - o) CP13 Serbatoio basso Vallone
 - p) CP28 Alloggi economici in località Quinta
 - q) CP17 Centro Servizi Regionale CSR ed altre attività d'interesse pubblico
[omissis]
2. A tutte le zone è assegnato il grado di sensibilità II al rumore, ad eccezione della zona CP17, a cui è attribuito il grado di sensibilità III al rumore.

Art. 49 NAPR Costruzioni d'interesse pubblico CP (altri enti o privati)

1. Le costruzioni d'interesse pubblico (CP - altri Enti o privati) sono:
 - a) CP14 Infrastrutture comunali (Patriziato)
 - b) CP15 Pretorio
 - c) CP16 ~~Scuola Media~~ **Campus scolastico cantonale**
 - d) CP18 Chiesa Parrocchiale di S. Carlo
 - e) CP19 Chiesa dei SS. Pietro e Paolo
 - f) CP20 Casa Parrocchiale
 - g) CP21 Istituto S. Giuseppe
 - h) CP22 Oratorio di Santa Petronilla
 - i) CP24 Autorimessa Autolinee Bleniesi
 - ~~m) CP25 Pista di ghiaccio coperta~~
 - ~~n) CP26 Scuola professionale cantonale~~
 - o) CP27 Nuovo Oratorio a Loderio
2. A tale zona è assegnato il GdS II.

¹³ L'art. 47 NAPR è oggetto di modifiche (nome vincolo CP4 e nuove disposizioni del cpv.3) con la variante di PR Comparto Boscorina, adottata dal Consiglio comunale il 19.12.2022 e attualmente in fase d'approvazione. Queste modifiche non sono indicate in questo documento in quanto non sono oggetto della presente variante di PR.

3. Per la zona CP 16 Campus scolastico cantonale valgono le seguenti disposizioni:

- a) Destinazioni d'uso: contenuti scolastici, spazi comuni necessari alle infrastrutture scolastiche, contenuti amministrativi, contenuti sportivi e di svago e di servizio.
- b) Parametri edificatori generali:

| | | |
|---|--------|-------|
| - indice di edificabilità max (volume fuori terra): | 5.0 | m3/m2 |
| - indice di occupazione max.: | 45 | % |
| - area verde minima: | 25 | % |
| - distanza min. da confine: | 4.0 | m |
| - quota max comparto A: | 301.50 | mslm |
| - quota max. comparto B: | 305.00 | mslm |
| - quota max. comparto C: | 308.00 | mslm |
- c) Sono ammesse costruzioni accessorie necessarie alle attività sportive all'aperto.
- d) Il comparto dovrà disporre degli spazi liberi (verdi naturali e/o minerali), dimensionati secondo le direttive in materia, utilizzabili sinergicamente tra le varie destinazioni d'uso.
- e) Gli spazi destinati alla mobilità interna e di collegamento verso l'esterno, gli spazi di accesso e i posteggi devono essere gestiti sinergicamente tra le varie destinazioni d'uso ammesse all'interno del perimetro di vincolo CP 16 Campus scolastico cantonale.
- f) Il numero di posteggi da realizzare dovrà tenere conto del fabbisogno risultante dal Regolamento cantonale dei posteggi privati (Rcpp) e dalla norma VSS 40 281. Una parte dei posteggi potrà essere realizzata in sotterraneo compatibilmente con quanto prescritto dalle leggi federali e cantonali in materia di protezione delle acque.

Art. 55 NAPR Posteggi pubblici

Le aree riservate per posteggi pubblici (comunali) sono quelle indicate sul piano e segnatamente:

- P1 Piazzale comunale
- P2 Via alla Fiera
- P4 Via S. Gottardo
- P5 Piazza Nosetto
- ~~- P6 Via E. Celio~~
- ~~- P7 Scuola Media~~
- P8 Grotti
- P9 Casa per anziani
- P10 Casa per anziani
- P11 Scuola dell'infanzia Nord
- P12 Vallone
- P13 Via Greina
- P14 Loderio
- P15 Rampèda
- P16 Via Torrone d'Orza
- P17 Via G. Lepori
- P18 Infrastrutture pubbliche in località Quinta

Il piano non prevede posteggi coperti o autosili. Rimane comunque la libertà di progettare e realizzare delle aree di posteggio coperto (o autosili) sui sedimi già attualmente occupati da posteggi in superficie e, se necessario, su nuove aree del territorio comunale.

7.3 PROGRAMMA DI URBANIZZAZIONE

Il programma di urbanizzazione è un nuovo strumento di PR, il cui obbligo è contemplato dall'art. 19 cpv. 2 LPT e dagli art. 19 cpv. 2 e 22 LST.

Lo scopo del Programma di urbanizzazione, il cui allestimento avviene sulla base del Piano di urbanizzazione, è quello di fissare le scadenze per la realizzazione delle infrastrutture di urbanizzazione, in modo da garantire che tutti i fondi inseriti in zona edificabile siano adeguatamente equipaggiati e dunque pronti alla costruzione.

Come indicato nelle Linee guida cantonali del 2014 per l'allestimento del programma di urbanizzazione e in accordo con l'art.29 RLST, il Programma d'urbanizzazione deve definire *“per ogni zona e per ogni comparto da urbanizzare, almeno il termine e l'ordine entro il quale l'ente pubblico intende mettere a disposizione le opere necessarie”*. Esso definisce i settori nei quali sono previsti gli interventi, la stima dei costi previsti per attuare le opere e i termini e le priorità di realizzazione.

Oggetto del Programma d'urbanizzazione sono quindi unicamente le disposizioni sulle parti della zona edificabile che non sono equipaggiate o che lo sono in modo insufficiente.

Nel Programma d'urbanizzazione non vanno inserite tutte le opere previste dal PR, ma ci si deve limitare a riportare gli interventi che concorrono a rendere edificabile un determinato gruppo di fondi. Le altre informazioni sulle infrastrutture pianificate, come ad esempio il rifacimento o l'allargamento di una strada già esistente, l'allargamento di un marciapiede, la costruzione di un parco giochi o di un nuovo magazzino comunale, sono da menzionare nel Programma di realizzazione (vedi capitolo successivo).

Nel caso in oggetto, la presente variante di PR non comporta opere di urbanizzazione in comparti non ancora urbanizzati, pertanto non è necessario allestire il programma d'urbanizzazione.

7.4 PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

La necessità di istituire il Programma di realizzazione è stabilita dall'art. 24 cpv.1 lett. c) LST. L'articolo di legge sancisce che nel Rapporto di pianificazione devono essere indicati, per le nuove opere, i costi, le modalità di finanziamento e le priorità di realizzazione.

Nel caso in esame, la presente variante di PR comporta:

- la creazione di contenuti scolastici formativi cantonali nell'ambito della realizzazione del Campus scolastico cantonale;
- la realizzazione della nuova strada di servizio con piazza di giro terminale all'estremità est del Campus scolastico cantonale, che sostituisce la strada di servizio esistente. A titolo indicativo si segnala che la realizzazione della strada comporta un investimento di circa 300'000 CHF il cui finanziamento rientrerà negli accordi che saranno stipulati tra le parti per la cessione dei terreni comunali al Cantone.

8 ULTERIORI ASPETTI PROCEDURALI E DI CONTENUTO

8.1 LEGGI DI ORDINE SUPERIORE

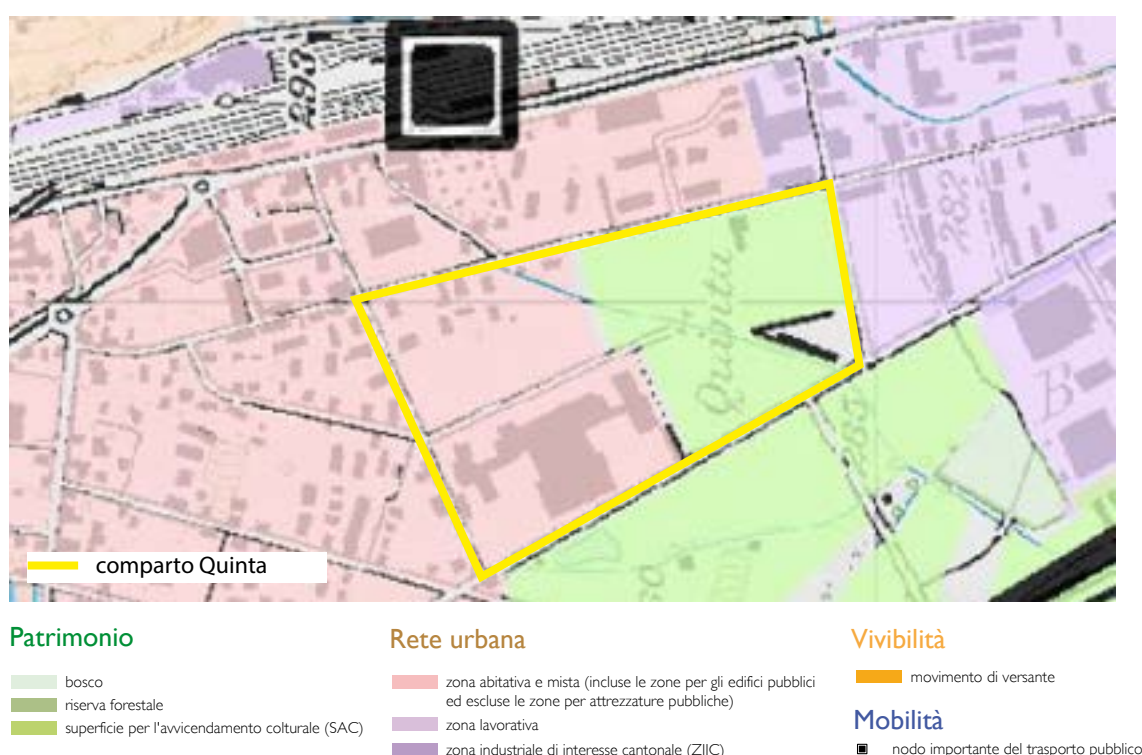
La presente variante non è in contrasto con le leggi di ordine superiore.

8.2 PIANO DIRETTORE

Dalla figura seguente si evince che, dal punto di vista del piano direttore cantonale (PD), il sito in oggetto della presente variante di PR è interessato da tre schede del PD:

- la scheda R6 - sviluppo e contenibilità del PR e R10 – Spazi pubblici e qualità dello spazio costruito (inerente al tema della rete urbana)
- la scheda P8 – territorio agricolo (inerente al tema del patrimonio)

Figura 7 Estratto piano direttore (PD)



Scheda R6 – sviluppo e contenibilità del PR

Questa scheda pone soprattutto l'accento sulle questioni del dimensionamento della zona edificabile e dell'uso parsimonioso del suolo. In particolare si vuole limitare il dimensionamento eccessivo delle zone edificabili il quale, in parallelo all'abbandono dell'agricoltura, causa un'edificazione sparsa sui terreni non più coltivati. Al fine di limitare questo processo, l'attuale estensione dei PR non deve quindi essere incrementata, bensì, laddove le riserve risultano sovrabbondanti, esse possono essere ridotte. In merito a tale questione, il popolo svizzero ha deciso di limitare l'ampliamento delle zone edificabili.

Con le modifiche delle disposizioni federali volte a contenere l'estensione degli insediamenti, entrate in vigore il 1° maggio 2014, è stato introdotto il principio che le zone edificabili devono soddisfare il fabbisogno prevedibile per 15 anni e che devono essere ridotte se sono sovradimensionate (art. 15 LPT). A tale scopo ad ogni Cantone è stato chiesto di adattare il proprio Piano direttore, stabilendo a livello cantonale le dimensioni e la distribuzione delle superfici insediative e le misure atte a coordinarne regionalmente l'espansione.

Di conseguenza, il Cantone Ticino ha promosso le modifiche della scheda R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili* (unitamente alle schede R1 *Modello territoriale comunale* e R10 *Qualità degli insediamenti*), che è stata adottata dal Gran Consiglio il 21 giugno 2021 e approvata dal Consiglio Federale il 19.10.2022.

La presente variante non comporta aumenti di zona edificabile e pertanto non si pone in contrasto con la scheda R6 del PD.

Scheda R10 – spazi pubblici e qualità del territorio costruito

Questa scheda pone l'accento sull'importanza di progettare spazi pubblici attrattivi e sicuri che possano contribuire a migliorare la qualità di vita. In questo senso qualsiasi progetto che modifica il territorio deve essere inteso quale occasione per arricchire, preservare o riqualificare il contesto in cui si inserisce rispettandone l'identità. L'idea è di creare degli spazi pubblici che possano:

- essere luoghi adeguatamente dimensionati dotati di qualità architettonica, ordinati e che prestino attenzione al verde urbano;
- essere luoghi che si integrano nel concetto di uso parsimonioso del suolo e di sviluppo centripeto;
- salvaguardare il patrimonio storico e culturale;
- essere facilmente accessibili, sicuri e attrattivi;
- essere luoghi che favoriscono le relazioni sociali e tengono conto delle esigenze dei vari tipo di fruitori, con particolare riguardo per quelli più sensibili (anziani, disabili, bambini).

Per poter applicare gli indirizzi generali appena esposti sono state pensate varie misure di partecipazione pubblica e l'elaborazione di studi preliminare che permettono di confrontare differenti idee quali: concorsi di urbanistica e pianificazione territoriale, concorsi di architettura e architettura del paesaggio, mandati di studio parallelo.

In questo senso, la presente variante è coerente con la scheda R10 (pure approvata dal Consiglio federale il 19.10.2022), data l'elaborazione preliminare del Masterplan e dei mandati di studio parallelo per capire quale fosse la migliore impostazione urbanistica per i comparti Quinta e Bosciorina.

Scheda P8 – territorio agricolo

Questa scheda pone l'accento sull'importanza di salvaguardare il territorio agricolo in quanto contribuisce alla sicurezza dell'approvvigionamento della popolazione, alla conservazione delle risorse naturali e alla cura del paesaggio rurale, all'insediamento decentralizzato del territorio, alla varietà delle colture come pure alla bellezza del paesaggio rurale alpino.

L'agricoltura è un'attività importante per l'ordinamento del territorio cantonale e il ruolo della pianificazione è quello di preservare sufficienti superfici di buoni terreni agricoli secondo il piano settoriale delle superfici idonee all'avvicendamento delle colture allestito dalla Confederazione (SAC), che stabilisce la quota cantonale di 3'500 ettari di superficie che il Ticino deve garantire.

Anche in questo caso, la presente variante è coerente con la scheda P8 in quanto non viene sottratta nessuna superficie agricola.

8.3 PIANIFICAZIONE DEI COMUNI VICINI

La presente variante non crea conflitti con la pianificazione dei Comuni vicini in quanto ha influenza unicamente all'interno del territorio di Biasca e non presenta interazioni dal punto di vista fisico-territoriale con altri comuni.

8.4 COMPENDIO DELLO STATO DELL'URBANIZZAZIONE E CONTENIBILITÀ

La diminuzione di zona residenziale intensiva- R5 alloggi a pigione moderata è pari a ca. 6'640 m² che corrisponde approssimativamente a una riduzione di 130 unità insediative¹⁴.

Il corrispondente aumento di zona per scopi pubblici CP, non comporta per contro un aumento delle unità insediative residenziali. Vi sarà un benvenuto aumento di posti di lavoro.

8.5 GESTIONE DELLA MOBILITÀ E POSTEGGI

Gli aspetti relativi alla gestione del traffico e del fabbisogno posteggi sono stati valutati durante la procedura di MSP (vedi cap. 5), con la quale si è concluso che l'ubicazione definitiva dei posteggi può avvenire di principio in superficie ed all'interno del perimetro del campus, ma secondo quanto richiesto dal Dipartimento del territorio in sede di esame preliminare è auspicabile che una parte dei posteggi sia realizzati in sotterraneo, compatibilmente con la presenza del settore AU di protezione delle acque sotterranee.

I dati provvisori forniti dall'autorità cantonale (vedi [allegato 3](#)) prevedono un fabbisogno di posteggi di 151 stalli per autoveicoli e 450 stalli coperti, illuminati e chiusi per biciclette.

I dati in questione saranno approfonditi nell'ambito del concorso di architettura, tenendo conto del fabbisogno risultante dal Regolamento cantonale dei posteggi privati (Rcpp) e dalla norma VSS 40 281.

Anche gli aspetti concernenti la mobilità lenta sono menzionati nello studio di fattibilità a cura del DFE. Si rimanda all'[allegato 3](#) per tali informazioni.

8.6 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Per l'oggetto proposto con la presente variante di PR, l'ordinanza federale concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (OEIA) non prescrive l'allestimento di un rapporto ambientale. Occorre aggiungere che non si è in presenza di aumenti di zona edificabile e quindi le superfici agricole e boschive esistenti saranno preservate. Dunque non vi sarà un sostanziale aggravio delle condizioni ambientali, ritenuto che le norme relative all'inquinamento fonico, atmosferico e di protezione delle acque saranno controllate, come dovuto e prescritto dalla legge, in procedura di licenza edilizia.

9 STIMA DI MASSIMA DEL PLUSVALORE

La LST ha introdotto il principio della compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione (artt. 92-101 LST; artt. 98a-98m RLST), secondo il quale il proprietario di un fondo interessato da un vantaggio rilevante dovuto a una modifica pianificatoria è tenuto a pagare un contributo di plusvalore.

Il valore del contributo è stabilito, mediante estimo peritale a cura del Comune, solo dopo l'approvazione delle varianti di PR, ma il Municipio può elaborare una stima di massima del contributo e allegarla agli atti della misura pianificatoria.

Sulla base dei citati recenti disposti normativi e riservato l'esame di merito che effettuerà il Cantone in ambito di approvazione del PR, si ritiene che con la presente variante di PR non si produca nessun contributo di plusvalore, in quanto si tratta di una modifica che riguarda terreni di proprietà pubblica.

¹⁴ Considerando un valore usuale di 50 m² SUL/Ui.

10 PONDERAZIONE DEGLI INTERESSI

La presente variante è anche il risultato della ponderazione degli interessi, effettuata ai sensi dell'art. 3 dell'Ordinanza sulla pianificazione del territorio (OPT) e riportata di seguito.

Nell'ambito della presente variante di PR sono stati rilevati i seguenti interessi:

- interesse comunale, regionale e Cantonale, di poter realizzare il Campus Biasca quale polo formativo scolastico della regione "Tre Valli";
- interesse Comunale di riorganizzare i contenuti degli AP-CP in sinergia con lo studio cantonale;
- interesse dei privati proprietari dei fondi residenziali posti a nord ed a est della zona AP-CP Quinta, a veder mantenuta la redditività dei propri edifici residenziali;
- interesse dei privati proprietari dei fondi agricoli posti a sud e ad ovest della zona AP-CP Quinta a poter continuare con le proprie attività.

Non vi sono altri interessi pubblici contrapposti a quelli citati.

Gli interessi privati dei proprietari dei fondi residenziali sono anche stati considerati, nella misura in cui gli ingombri degli edifici pubblici sono mantenuti entro altezze simili a quelle delle zone residenziali circostanti, con qualche leggero superamento per permettere un razionale uso del suolo pubblico e mantenere sufficiente spazio libero e verde a terra, di cui anche i privati confinanti potranno beneficiare.

Gli interessi privati dei proprietari dei fondi agricoli sono tutelati, in particolare grazie alla nuova strada di servizio che tocca anche fondi agricoli. Se necessario, saranno precisati anche diritti di passo agricoli supplementari, su richiesta.

Ponderando gli interessi appena citati, non ne risultano di conflittuali, per cui vi è pieno rispetto dei disposti OPT.

11 CONCLUSIONI

Il presente documento propone "un'unificazione" dei vari vincoli CP presenti in località Quinta al fine di permettere l'inserimento dei contenuti scolastici formativi cantonali come auspicato dai MSP e dal Masterplan.

La variante di PR segue la procedura di adozione ordinaria prevista dalla LST:

- esame preliminare da parte del Dipartimento del territorio per una verifica d'ordine generale (art. 25 LST); informazione della popolazione (art. 26 LST), secondo le possibili modalità previste dalla legge (art. 6 RLST);
- adozione da parte del Consiglio Comunale e successiva pubblicazione (art. 27 LST);
- approvazione da parte del Consiglio di Stato (art. 29 LST).